

I PROBLEMI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA**Via libera
al traffico
sul Po
sabato e
domenica****Le iniziative dell'UNII e
le attese degli utenti****di MASSIMO
BERNARDO**

VENEZIA, 17 maggio
Prossima riunione a Venezia del consiglio generale dell'Unione di navigazione interna italiana, nel corso del quale il presidente avv. Roberto Tognazzi, terrà un'ampia relazione sulle iniziative attuate dall'Unione nel triennio 1969-1971. Si sa che tre ordini del giorno sono sul tappeto: l'ammodernamento della rete in esercizio e della flotta; il completamento delle opere in costruzione, e il problema dell'attuazione dell'ordinamento regionale, in questo importante settore dei trasporti.

Abbiamo sentito gli armatori e gli utenti su questi temi e, nell'apprezzare vivamente l'attività dell'Unione, sempre ed in tutte le occasioni ad essi vicina, ci hanno segnalato tre problemi di urgente soluzione: la sistemazione dell'alveo di magra del Po a Ravelle; la sostituzione del ponte di barche di Polesella; la costruzione di una nuova moderna conca a Brondolo, porta d'ingresso della navigazione interna da Venezia al sistema idroviario padano. Gli utenti, d'accordo con gli armatori, chiedono di urgenza il provvedimento amministrativo, di competenza del ministero dei lavori pubblici, per definire l'assetto del personale, addetto alla manovra, delle seguenti conche: Portegrandi, Cavallino, Brondolo, Cavanella d'Adige, destra e sinistra, Volta Grima, Governolo e Pontelago-scuro.

Ci dicono infatti che il mancato funzionamento nei giorni di sabato e domenica comporta, non soltanto alla navigazione commerciale, ma anche al turismo nautico, seri intralci e danni.

« Siamo all'assurdo — insistono gli operatori del settore — perciò attendiamo dal consiglio generale dell'UNII, una franca e severa presa di posizione. Il governo è chiamato a provvedere subito. E' anche questo un problema di ordine pubblico, perchè non si può limitare la circolazione delle navi commerciali della nautica da diporto nelle vie d'acqua interne, con argomenti burocratici che, pur essendo sostenibili in teoria, in pratica sono deleteri e rovinosi per la nostra economia ».

Da qui un'esortazione alla Unione a proseguire, senza interruzione, l'azione condotta dalla presidenza per dare un nuovo volto ordinato e civile a questo fondamentale settore dei trasporti. La strada diventerà sempre più pericolosa con l'imminente stagione turistica: la navigazione interna è la sola a poter assolvere ad un compito importante: ovvero quello di ridurre il pericolo evidente della circolazione degli autotreni pesanti, almeno in quelle relazioni di trasporto che, tra l'altro, è più conveniente affidare alla navigazione interna per i bassi costi. E con il prossimo triennio di attività dell'Unione, si attende quindi un'azione concreta ed efficace, intesa ad aprire nuove vie al progresso economico e sociale del paese.